



ALL PALACES ARE
TEMPORARY PALACES

#5

FACCENDE UMANE

QUINTA
SETTIMANA



ADOLESCENTI & GIOVANI

parole per accompagnare
il tempo di **Quaresima**



Ciò che crea un evento
è ciò che è vivo,
e ciò che è vivo
è ciò che non si protegge
dalla perdita di se stesso.

CHRISTIAN BOBIN



Word
words



...dalla testa ai piedi...

LA PAROLA

dal Vangelo secondo Giovanni 11

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «**Signore, se tu fossi stato qui**, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». **Gesù scoppiò in pianto**. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «**Togliete la pietra!**». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, **se crederai, vedrai la gloria di Dio?**». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «**Liberàtelo e lasciàtelo andare**».

Eucaristia e computer, adorazione e amicizie, rosario e volontariato: la via alla santità di Carlo Acutis, morto nel 2006 all'età di 15 anni per una leucemia fulminante, è stata un perfetto mix di straordinario e ordinario, di slanci spirituali e passioni umane, su tutte quella per l'informatica e per Internet.

Seppure vissuto alla vigilia del boom dei social network, Carlo aveva previsto le straordinarie potenzialità del web anche per la diffusione della fede (tant'è che è stato proposto di farlo "patrono della Rete"). È una sua creazione infatti, la mostra virtuale sui miracoli eucaristici ancora oggi visitabile online (www.miracolieucaristici.org) e che si è rivelata uno straordinario volano per la diffusione della testimonianza di Carlo, oggi conosciuto in tutti i continenti.

Ma il centro della vita di Carlo non era certo il computer. Primogenito di una famiglia molto benestante di Milano, studente prima dalle suore Marcelline, poi dai Gesuiti, presso il prestigioso liceo Leone XIII, ripeteva sempre che «l'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo».

E accanto alla Messa quotidiana non mancavano gesti di solidarietà verso i più poveri, compiuti con grande discrezione, tant'è che in alcuni casi sono stati scoperti solo dopo la sua morte.

Una coerenza e una radicalità che hanno colpito profondamente anche il domestico di famiglia, Rajesh, di religione induista, convintosi a chiedere il battesimo.

Il processo di canonizzazione, avviato a Milano nel 2013, ha concluso la fase diocesana nel 2016.

www.carloacutis.com



Genio dell'informatica, innamorato dell'Eucaristia

CARLO ACUTIS

TUTTI
NASCONO
ORIGINALI
MA MOLTI
MUOIONO
COME
FOTOCOPIE



LA SANTITÀ NEL QUOTIDIANO



<http://www.carloacutis.com/>

parole alt(r)e

UN VIDEO...

https://youtu.be/QWb_iFwA7X0

COSTRUIRE
EZIO BOSSO / STEFANO ACCORSI

UNA CANZONE...

<https://youtu.be/c5HQvi2rbeE>

CRISTIANO DE ANDRÉ
IL CIELO È VUOTO

E io proclamavo la Parola contenuta nell'Avvenimento pasquale che doveva creare un mondo nuovo ... ma ne proclamavo anche l'annichilimento a causa di continui tradimenti, e l'impotenza, cui essa si era sottoposta liberamente, a creare quel mondo nuovo che anche i nostri morti, gli ultimi dei profeti uccisi fra il vestibolo e l'altare, avevano voluto col dono gratuito di sé. E su tutto, il grido lancinante di Dio per essere abbandonato perfino da se stesso, che mi risuonava di dentro come espressione della sua volontà di morire alla sua stessa morte, quasi non volesse tenere per se, nel dono ultimo, nemmeno la propria morte: una richiesta di perdono rivolta se stesso per aver considerato di poco conto, per troppo amore, perfino la propria morte.

Il masso rotolato e la tomba vuota m'apparivano la prova che il perdono di Dio a se stesso era divenuto efficace perché la morte alla propria morte s'era risolta nella vita nuova, nell'inizio del mondo nuovo, in cui Balilla e Rondine e Maddalena e tutti coloro che dettero la vita nei giorni ultimi si sarebbero potuti riconoscere.

LUISITO BIANCHI, LA MESSA DELL'UOMO DISARMATO



NESSUNO SI SALVA DA SOLO
PAPA FRANCESCO

<https://youtu.be/fdf6SxknRoQ>



Il peso della parola è il silenzio che essa contiene; il peso del silenzio è la parola che esso non ha più bisogno di dire.

MICHEL DE CERTEAU

